

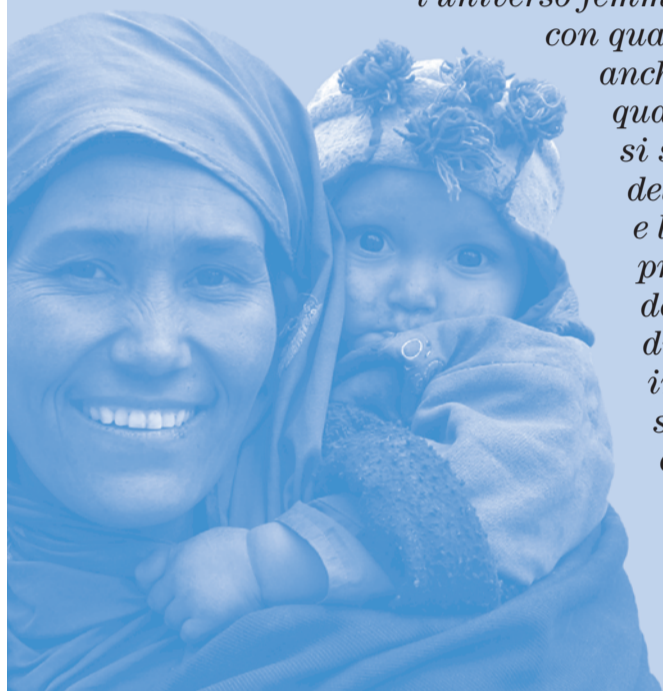
## Lo Spi con le donne, per le donne

Anche quest'anno lo Spi Lombardia ha deciso di destinare all'impegno civico i fondi riservati agli omaggi natalizi. Abbiamo scelto di sostenere le associazioni impegnate nella lotta alla violenza sulle donne e sui minori realizzando un **calendario** che sarà distribuito in tutti i comprensori.

Tutto lo Spi è attivo e vicino ai temi caldi che riguardano l'universo femminile in coerenza

con quanto si afferma anche nello Statuto quando si sottolinea il valore della solidarietà e l'impegno nella promozione dell'uguaglianza di donne e uomini in una società senza privilegi e discriminazioni.

**Stefano Landini**  
Segretario generale  
Spi Lombardia



## Supplemento al numero 6 Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**C'è un nuovo vademecum per i non autosufficienti**

A pagina 2

**Dalle parole ai fatti...**

Landini a pagina 3

**Arrivano i voucher di autonomia 2016**

A pagina 4

**Evasione: primi buoni risultati**

A pagina 4

**Nuovi iscritti ancora in aumento**

A pagina 7

**La fragilità dell'anziano**

A pagina 7

**Cosa deve fare chi non ha risposto all'Inps**

A pagina 8

## Pensioni: primi positivi risultati

di Pietro Albergoni - Segretario generale Spi Monza e Brianza

Si è appena conclusa una fase appassionata e partecipata di riunioni e assemblee unitarie per informare e discutere sui risultati ottenuti per i pensionati, dopo un lungo confronto con il governo.

Abbiamo organizzato una ventina di appuntamenti per le pensionate e i pensionati. Abbiamo spiegato, ragionato

sui risultati ottenuti: la quattordicesima fino a mille euro lordi mensili e l'amento fino a settecentocinquanta, l'incremento per tutti della soglia di esenzione fiscale fino a 8.125 euro. Non sono mancati gli apprezzamenti e abbiamo cercato di riflettere sui limiti dei risultati.

Si è fatto il punto anche sullo stato delle nostre azio-

ni a tutela di coloro che hanno subito il blocco delle perequazioni per gli anni 2012 e 2013, relativa alle pensioni superiori e tre volte il minimo. Stiamo attendendo la nuova decisione della Corte Costituzionale. Nel frattempo chiediamo a tutti gli interessati di fare la lettera raccomandata di diffida all'Inps per la sospen-

sione della prescrizione.

Le tante discussioni hanno messo a fuoco anche i risultati ottenuti per i lavoratori: cumulo gratuito, agevolazioni per i lavori usuranti e i lavoratori precoci, anticipazione pensionistica gratuita per il lavoro gravoso, per gli invalidi e per i disoccupati con adeguata anzianità con-

(Continua a pagina 8)

## Monza ora ha un osservatorio anziani

di Roberto Scanagatti - Sindaco Monza

Lo scorso settembre ho molto volentieri sottoscritto il protocollo che istituisce l'Osservatorio permanente sulla condizione degli anziani a Monza. Il documento è stato firmato dai rappresentanti di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp, Pietro Albergoni, Rachele Pennati e Claudio Mariani. Si tratta di una novità importante, che aiuterà a met-

tere a sistema i servizi che in questi anni abbiamo sostenuto come amministrazione per stare vicini soprattutto a chi è più fragile e bisognoso di aiuto. Un lavoro che abbiamo svolto in collaborazione stretta con il mondo del volontariato e del terzo settore, senza il quale oggi tutto sarebbe più difficile. Grazie all'osservatorio sa-

ranno monitorati puntualmente la condizione e i bisogni degli anziani, anche con studi e approfondimenti, sarà garantito un maggior raccordo con i tavoli d'ambito intercomunali, saranno attivati confronti periodici sull'applicazione del nuovo sistema di calcolo dell'Isee sarà redatto un rapporto annuale sulla condi-

zione degli anziani.

Anche grazie a questo strumento vogliamo promuovere, in collaborazione con le organizzazioni più rappresentative, un maggior controllo sulle situazioni di vulnerabilità e un migliore coordinamento tra i vari uffici pubblici e le associazioni che si occupano di anziani.

(Continua a pagina 8)

*Buon Natale e sereno 2017 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi*

**Spi Cgil Monza**  
via Premuda, 17  
Tel. 039.2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it  
www.cgilbrianza.it/spi

Lo sportello della non autosufficienza

## C'è un nuovo vademecum

di Mario Castiglioni

Dopo un lungo e approfondito lavoro svolto dai responsabili della non autosufficienza, è stato completato il percorso di revisione del **Vademecum**, strumento indispensabile per gli operatori dello sportello per rispondere ai cittadini utenti sulle materie socio sanitarie e sociali.

In questi ultimi anni la legislazione riguardante la sanità, i servizi socio sanitari e sociali è stata oggetto di rilevanti cambiamenti che hanno reso obsoleto vademecum soprattutto nel campo sanitario, dove

la riforma regionale ha cancellato le Usl e le Aziende ospedaliere creando nuovi istituti di riferimento, modificando i confini dei territori di competenza e anche i gestori dei servizi.

Alcuni capitoli aggiornati riguardano: l'Isee, la misura B1 e B2, il gioco d'azzardo patologico, il Sostegno inclusione attiva (Sia), il reddito di autonomia, i bonus energia e gas, ticket, ecc.

Il Vademecum, come strumento di supporto a chi lavora allo sportello, ha co-

munque bisogno di essere presentato, spiegato e approfondito per assimilare la sua utilizzazione, per mettere in grado lo sportellista di spiegare agli utenti argomenti complessi e delicati.

Per far conoscere il contenuto del nuovo Vademecum saranno organizzate, delle apposite riunioni, di aggiornamento e formazione, con l'obiettivo di dare a tutti una preparazione sufficiente in grado di soddisfare le richieste dei cittadini che si rivolgono alle nostre leghe. ■

## Sportello Inca

a cura di Davide Carlo Cappelletti

Gentile Inca/Cgil

mi chiamo Teresa e le scrivo perché per conto di mia madre, iscritta Spi Cgil, ho inviato domanda di invalidità civile per ottenere l'indennità di accompagnamento. L'Inps sui verbali riconosce la L.104 e il 100% di invalidità civile ma ho scoperto, ahimè, che mia madre non percepirà alcuna indennità.

C'è qualcosa che potete fare per aiutarmi? Grazie.

Cara Teresa,

putroppo confermo che il riconoscimento del 100% di invalidità civile non garantisce alcuna prestazione economica per gli ultrasessantacinquenni come sua madre. Come iscritta Spi Cgil, le suggerisco di contattare lo Sportello della non autosufficienza dello Spi Cgil Brianza che potrà garantirle un appuntamento con un'operatrice del patronato Inca Monza che potrà consigliarle un eventuale ricorso giudiziario, da attivare entro 6 mesi dal ricevimento del verbale Asl, oppure se presentare domanda di aggravamento fornendo alla commissione Asl ulteriori esami specifici in base alla patologia di sua madre. In quella sede l'Inca, che nell'ufficio monzese ha anche un ambulatorio, deciderà inoltre se fissare a sua madre un appuntamento col nostro medico che convocherà a visita la Signora per valutare se ci sono i presupposti medici per agire e confutare il giudizio della commissione Asl. Non è infrequente la necessità di attivare un ricorso di tipo giudiziario per ottenere il diritto all'indennità di accompagnamento e in tal senso ci rendiamo disponibili a fornirle, in accordo con lo sportello della non autosufficienza dello Spi Cgil, il supporto medico-legale necessario. ■

## No alla violenza sulle donne



In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 24 novembre, si è tenuto presso il palazzo della Provincia di Monza e Brianza un incontro dal titolo *I panni sporchi non si lavano in famiglia*. La violenza nei confronti delle donne non si può liquidare come patologia di pochi marginali, nasce dalla nostra normalità, quotidianità, nelle nostre famiglie.

Ne hanno parlato: Gloria Giannessi, dello Spi Cgil; Roberto Poggi, del Cerchio degli uomini di Torino; Chiara Martucci, ricercatrice indipendente sulle tematiche di genere; Ermanno Porro, del Gruppo uomini di Monza; Cherubina Bertola, vicesindaco di Monza. ■

Il diario della Brianza

## Capodanno a Grado (e non a Viterbo)

di Vittorio Recalcati

Dicembre è tempo di bilanci e anche l'Area benessere presenta il suo in estrema sintesi.

• **Giochi di Liberetà:** c'è stata una buona partecipazione, in linea con lo scorso anno, alle gare in programma; discreto incremento di partecipazione ai concorsi di Poesie, Racconti e Pittura. La sede espositiva al Binario 7 è risultata strategica come visibilità, mentre occorre informare meglio la cittadinanza su questo evento. La partecipazione alla fase regionale dei giochi di Cattolica è stata apprezzata dai partecipanti e molto condivisa nella sua programmazione complessiva.

• **Viaggi e soggiorni:** la programmazione annuale risulta vincente, le iscrizioni sono in aumento su tutto il territorio sia per i gruppi che per gli individuali. Si ricorda che sono disponibili in tutte le leghe Spi Cgil i cataloghi 2017 Etlisind.

**Ricordiamo che a seguito del sisma che ha colpito l'Italia centrale e in particolare le zone di Marche, Toscana, Lazio e Umbria, il capodanno 2016/2017 nel Viterbese è stato annullato.**

La nuova destinazione è il Friuli Venezia Giulia, con base a Grado e visita alle città di Treviso, Udine, Trieste. Chi fosse interessato può contattare direttamente il responsabile dell'Area benessere Spi Cgil Brianza Vittorio Recalcati al 339-1789655. ■



## In ricordo di Lea Garofalo

Anche quest'anno l'associazione Libera ha ricordato Lea Garofalo nel settimo anniversario della sua uccisione da parte della 'ndrangheta il 24 novembre a Monza.

Lea Garofalo figura di mamma coraggiosa, che ha sfidato la cultura dell'omertà e della violenza mafiosa per dare a sua figlia Denise un futuro senza le mafie. La figura di Lea e di tante altre donne che hanno detto NO alle mafie, stanno diventando sempre più importanti punti di riferimento per le nuove generazioni che vogliono liberarsi dal gioco mafioso per crescere come persone libere e responsabili. La cerimonia di commemorazione si è svolta nel tardo pomeriggio del 24 novembre, presso la sede della Provincia di Monza, alla presenza di Pietro Luigi Ponti, presidente della Provincia di Monza e Brianza e di Roberto Scanagatti, sindaco di Monza. Poi un corteo, al quale si sono uniti i partecipanti al convegno contro la violenza sulle donne organizzato dalle organizzazioni sindacali si è diretto al parco della Boscherona per visitare l'orto e giardino didattico intitolato a Lea Garofalo, inaugurato la scorsa primavera e gestito dai Sindacati pensionati Spi, Fnp E Uilp in collaborazione con il Comune di Monza e Libera. ■

## Trasferimento di sedi Spi a Monza

Dal 1 di gennaio 2017 la sede Spi Cgil di Sant'Albino si trasferisce. Invitiamo tutti coloro che avessero necessità di rivolgersi allo Spi di andare alla sede di San Damiano di Brugherio, sita in via Sant'Anna 32, aperta il martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12

Sempre dalla stessa data anche la sede Spi Cgil di S. Fruttoso di via Tazzoli 12 si trasferisce in viale Lombardia 210 di S. Fruttoso (circolo Jonas) ed è aperta nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 9 alle 12. ■

# Dalle parole ai fatti...

*L'intenso 2016 dello Spi Lombardia*

Il 2016 è ormai agli sgoccioli, per lo Spi Lombardia è stato un anno intenso di cui vogliamo provare a fare il punto col suo segretario generale **Stefano Landini**.

## Quale bilancio per lo Spi Lombardia?

Anche per quest'anno non ci siamo annoiati e così sarà per i tanti progetti che già abbiamo per l'anno a venire. Teniamo sul tesseramento, con un numero maggiore di nuovi iscritti rispetto al passato e questo non è un dato da poco. Dovremo lavorare di più ma questo chiama in causa le categorie degli attivi e una loro collaborazione. Mi riferisco precisamente allo scarto elevato tra chi è iscritto alla Cgil e chi al momento di andare in pensione non si iscrive allo Spi.

## Secondo te qual è la causa di questo scarto?

La cosa che più mi fa rabbia è che spesso a questo nuovo pensionato l'iscrizione allo Spi non gliela chiede nessuno. E di occasioni ce ne sono: al momento di fare la domanda per la pensione oppure quando vengono nelle nostre sedi per fare la dichiarazione dei redditi. Non sto dicendo che è facile, dico che come Cgil a volte non agiamo su tutti i tasti della tastiera. La tessera è al condizione per garantirci l'autonomia, tutto il resto sono chiacchiere inutili.

## I servizi, le tutele individuali sono un punto irrinunciabile per lo Spi?

Certamente, noi non abbiamo la fabbrica: l'iscritto ce lo giochiamo e/o conquistiamo coi servizi. Lo Spi in Lombardia ha 1131 di presenza su 1500 Comuni, oltre le 230 leghe. In questi piccoli paesi c'è una nostra lega e lì c'è la Cgil. Un luogo utile dove il sindacato sta, dove sta la nostra gente e dove insieme affrontano i meandri della nostra burocrazia e le tante difficoltà del vivere quotidiano.

## Però lo Spi è anche un sindacato a tutti gli effetti...

Certo, lo dimostrano i 470 accordi, che sono la migliore prova della nostra capacità di tessere relazioni e di costruire un dialogo a partire dai nostri principali alleati, i sindacati. E poi c'è il confronto con la Regione Lombardia, la partita sul socio-sanitario, con al centro la riforma Maroni con tutte le sue lentezze e, dentro questo, le nostre richieste per i pensionati: ridurre le rette delle Rsa e i ticket. Poi, con la confederazione, c'è il tema della presa in carico, dell'ef-

ficienza del sistema, della lotta agli sprechi, della riduzione delle liste di attesa.

## Come agiscono gli sportelli sociali?

Sono una nostra felice intuizione, un luogo dove far conoscere i diritti e le modalità atte a soddisfarli e, quindi, monitorare la riuscita. Godiamo della disponibilità di tanti attivisti che si sono appassionati a questo compito. Lo sportello sociale assieme al sistema delle tutele individuali della Cgil sono luoghi dove, senza nessuna forzatura, possiamo dire che un diritto diventa esigibile. E non è poco di questi tempi.

## Quali sono state le principali iniziative dello Spi nel 2016?

Sarebbe tantissime quelle da elencare per cui ne cito solo alcune. La seconda edizione di *Festival RisorsAnziani*, nella stupenda cornice del lago di Como, dove abbiamo discusso di Europa con Carla Cantone e i rappresentanti di diversi sindacati del nostro continente e dove abbiamo tenuto l'attivo delle leghe sui temi della previdenza, concluso dal nostro segretario generale Ivan Pedretti. Per il filone che si richiama alla Memoria ci sono state la manifestazione a Cevo con la visita al Museo della Resistenza e poi il viaggio a Mauthausen e al castello di Hartheim con i un gruppo di giovani studenti. A maggio abbiamo partecipato numerosissimi alla grande manifestazione che si è tenuta a Roma con cui abbiamo costretto tutti a mettersi attorno a un tavolo, divenuto poi confederale, che ha portato alla firma del verbale sottoscritto dal governo alla fine dello scorso settembre e di cui si parla in molti articoli di questa edizione di *Spi Insieme*.

Abbiamo ricordato il 70° del voto alle donne con la gradita presenza a Brescia della vicepresidente del Senato, Va-



Stefano Landini

leria Fedeli. L'incontro con Syriza in Grecia è stato poi un'occasione per condividere lo sforzo fatto dal governo Tsipras. Lì una forza di sinistra ha riacciuffato, quasi fuori tempo massimo, un paese sull'orlo del fallimento e si è misurato con lo *sporcarsi le mani* del governare, con le contraddizioni della distanza fra i sogni e le condizioni reali. Quindi Cattolica, per il terzo anno sede dei Giochi di Libertà. Qui un importante attivo sui temi della legalità concluso da Susanna Camusso, con Dario Vassallo, fratello di Angelo il *sindaco pescatore* di Pollica, ucciso dalla mafia. L'edizione di quest'anno è andata particolarmente bene, ci siamo anche divertiti, più di novecento partecipanti. A noi piace stare insieme e avere sempre lo sguardo verso chi ha più bisogno. Aver avuto con noi il doppio delle associazioni a tutela degli handicap è la cosa che mi inorgoglisce di più. Lo Spi ha stretto un patto con queste persone e le loro famiglie, mettendo a disposizione la nostra forza anche per loro. Una forza spesa bene!

## Il tempo passa, gli impegni aumentano: ci vogliono più

## attivisti. Come stiamo su questo fronte?

Lo Spi lo apprezzi quando lo incontri. Certo si fa fatica ad avere chi sta lì otto ore al giorno a tenere aperta una sede e a rispondere alle molteplici questioni che vengono poste. Ma ci stiamo organizzando verso un utilizzo delle risorse rispettoso dei tempi di vita - lo abbiamo imparato dalle compagne. Di ognuno va utilizzato il tempo che è disponibile a offrirci, meglio se in un campo congeniale alla persona stessa. La formazione e l'investimento che stiamo facendo sui quadri in particolare femminili, sta dando risultati.

## Lo Spi sindacato di uomini e donne, come?

Attraverso l'umiltà di rimettersi in discussione. Il Coordinamento donne tra le altre attività ha intrapreso un percorso sui temi della parità, della non violenza e dell'uso del linguaggio. Abbiamo tenuto l'assemblea delle donne Spi qualche giorno fa. Un'assemblea affollata e partecipata. Un lavorare non episodico che continuerà e che ha coinvolto a pieno titolo tutta l'organizzazione. Questo lavoro non è ininfluente. Nei comprensori

abbiamo appena eletto due nuove segretarie generali donne mentre la segretaria generale dello Spi di Varese, Marinella Magnoni, è da poco stata eletta nella segreteria regionale della confederazione.

## Uno Spi presente confederalmente?

Certo, lo Spi rappresenta l'ancoraggio confederale della Cgil. Il lavoro di squadra ha pagato. Cerchiamo di esserci sempre, di impegnarci, di elaborare proposte, di spingere a fare il nostro mestiere fino in fondo, trattare, lottare, mediare e poi portare a casa un risultato. Passo dopo passo. Con pazienza e tenacia. Vorrei anche ricordare che una Camera del lavoro, tra le prime dieci d'Italia, Bergamo, è oggi diretta in qualità di segretario generale, da quello che fino a pochi giorni fa era il segretario generale dello Spi locale, il compagno Gianni Peracchi. Credo che certi risultati non siano casuali. C'è il lavoro, godo di avere una buona segreteria, uno staff d'apparato affiatato e competente. Inoltre, il coinvolgimento dei territori è costantemente perseguito, i segretari generali dei diversi territori e le loro segreterie sono parte integrante del gruppo dirigente regionale.

## E il tuo chiodo fisso... la cler?

Sì, certo ci sono loro, quelli senza i quali lo Spi non sarebbe quello che è. Quelli e quelle che tirano su la cler ogni mattina, le belle facce dello Spi di tutti i giorni. A loro va la gratitudine di tutta l'organizzazione.

## Un piccolo obiettivo da realizzare?

Aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, ricostruire una Camera del lavoro, un luogo dove ritornare a essere un punto di riferimento sul territorio. Abbiamo parlato con i compagni e le compagne del Lazio e siamo in contatto con un'azienda che costruisce case di legno antisismiche. Sarebbe bello aprire al più presto questa sede provvisoria ad Amatrice o in uno di quei comuni, sarebbe un modo tangibile di offrire il contributo dello Spi Lombardia: il migliore dei modi per dare un senso vero alla parola compagno, ovvero *spezzare il pane insieme*. Se ce la facciamo ve ne informeremo. Sono sicuro, visto che siamo caparbi, che riusciremo a realizzare anche questo piccolo obiettivo. Noi siamo fatti così, dopo le parole, si passa ai fatti... ■



La delegazione lombarda davanti alla sede di Syriza

NEWS dalle trattative con la REGIONE LOMBARDIA

## Arrivano i voucher di autonomia

*La misura riguarda anziani e disabili*

Grazie all'intervento del sindacato, che ha sollecitato la correzione di alcuni aspetti che non avevano permesso la piena applicazione nel 2015, la Regione Lombardia lo scorso ottobre ha attivato i voucher di autonomia per anziani e disabili. La misura, già prevista all'interno degli interventi del Reddito di autonomia, riguarda la popolazione anziana fragile e prevede l'erogazione di voucher per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio sanitari domiciliari a ciclo diurno e per favorire l'incremento della qualità degli stessi rispetto alle prestazioni erogate e l'estensione delle fasce orarie. Spi, Fnp e Uilp hanno lavorato per ottenere importanti modifiche come l'innalzamento del tetto Isee, ottenendo un suo raddoppio da 10mila a 20 mila euro, e una diminuzione dei limiti d'età per aver accesso, da 75 a 65 anni.

Obiettivo è favorire se non addirittura garantire alle **persone anziane, che si trovano in condizioni socio-economiche vulnerabili**, la possibilità di rimanere nelle proprie abitazioni, potenziando la loro autonomia e garantendo così una miglior qualità della vita.

Le risorse finanziarie messe a disposizione arrivano a 4.454.400 euro.

### Chi può usufruirne

Anziani a partire dai 65 anni, che vivono al proprio domicilio, il cui tetto Isee non superi i 20mila euro.

Il progetto prevede una valutazione multidimensionale a carico dell'ambito distrettuale con la definizione di un progetto personalizzato.

### Termini per fare la richiesta

Le domande dovranno essere presentate dagli ambiti distrettuali alla Regione entro il 17 gennaio 2017.

L'avvio delle prestazioni avverrà a partire dal 14 aprile 2017 per chiudere le attività il 18 giugno 2018.

L'erogazione avverrà con un voucher che avrà un importo massimo annuale di 4800 euro a persona dal titolare. ■

## Ticket e rette riparte la trattativa

È ripresa la trattativa con Regione Lombardia su ticket e rette delle Rsa e, sin dal primo incontro che si è tenuto l'8 novembre, il sindacato ha voluto dall'assessore Gallera un impegno a trovare soluzione ai problemi posti entro questo mese di dicembre.

"Abbiamo cominciato - ha detto Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia - col verificare lo stato di avanzamento della riforma sanitaria, ben sapendo che abbiamo investito molto sul processo di cambiamento del socio-sanitario proprio perché aumenta la popolazione anziana e così aumentano le patologie croniche. Per questo serve passare da un sistema centralizzato sugli ospedali a un sistema di cura sul territorio. Abbiamo tutto l'interesse a rendere effettiva la riforma anche se siamo consapevoli delle difficoltà che essa può incontrare su un sistema che riguarda in Lombardia una popolazione di undici milioni di persone. Oggi i cittadini hanno poca percezione del cambiamento in atto: per ora sono stati realizzati 18 presidi socio-sanitari territoriali, i Presst, e 9 presidi ospedalieri territoriali, i Pot; questo nonostan-



te il processo avviato dovunque dalle Ats che mira a garantire i servizi in essere e introdurre di nuovi".

Tra i nuovi progetti allo studio quelli relativi alla presa in carico delle donne gravide che contemplano anche interventi a supporto della depressione post-partum nei primi mesi di vita del bambino così come percorsi specifici per pazienti fragili, post acuti, diabetici e con patologie respiratorie.

"Queste sono solo alcune delle innovazioni - spiega Dossi - che si stanno introducendo in attesa della definizione delle delibere relative alla domanda e offerta oltre che alle modalità e ai criteri della presa in carico che, per noi, deve rimanere pubblica. Per questo nei territori stiamo dando molta attenzione ai Poas, i piani operativi socio-sanitari, dopo aver notato come diversi siano gli stadi di avanzamento per cui non vi è omogeneità

dei servizi nei vari territori lombardi. Il sistema è parzialmente bloccato e non in grado di rispondere ai bisogni del territorio. Contemporaneamente abbiamo affermato con l'assessore Gallera che sul tema della partecipazione dei cittadini lombardi alla spesa sanitaria riteniamo non più rinviabile una sua riduzione che comprenda anche quella indotta dalle liste di attesa che, oggi, grava su cittadini spesso fragili e bisognosi. Una stessa attenzione va riservata alle rette delle Rsa i cui costi pesano in maniera non sostenibile su un buon 20 per cento di famiglie lombarde che si trovano ad avere un congiunto ricoverato. Anche qui riteniamo sia giusto intervenire per ridurre le rette dando un minimo di sollievo a queste famiglie, partendo dai casi più gravi. La Regione Lombardia deve dunque impegnarsi per trovare le risorse atte a dare risposte alle aspettative dei cittadini. Il presidente della Regione, Roberto Maroni, si era già impegnato in questo senso nel 2014 quando aveva sottoscritto un accordo con noi, adesso è giunta l'ora che rispetti questo impegno". ■

## Evasione: primi buoni risultati

di Claudio Dossi - segretario Spi Lombardia

### Contro l'illegalità fiscale finalmente risultati positivi anche in Lombardia:

siamo la prima regione, dopo di noi l'Emilia Romagna, e ciò è testimoniato dalle considerevoli somme, riconosciute dall'Agenzia delle entrate, ai comuni per la collaborazione alla lotta all'evasione fiscale locale.

Alla Lombardia nel 2014 sono stati erogati 8,6 milioni di euro contro i 30mila del 2010.

Dopo quasi cinque anni di lavoro possiamo registrare alcuni risultati utili: nel 2014 dalla lotta all'evasione i comuni lombardi hanno potuto recuperare ben 8.609.107 e questi fondi potranno essere utilizzati a sostegno delle persone più fragili. Questa infatti era la nostra richiesta durante la negoziazione con gli enti locali: che questo tema fosse una priorità. ■

### Accertamenti tributi erariali su segnalazione dei Comuni: somme riconosciute agli Enti locali (importi in euro)

Regioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Abruzzo	0	0	4.434	85.131	162.903	119.437
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	83	57	1.025	3.888	72.610	293.174
Campania	0	0	0	4.691	40.118	86.364
Emilia R.	30.886	1.062.547	2.157.198	5.750.896	6.929.502	5.910.705
Friuli V.G.	0	0	604	1.836	27.284	81.697
Lazio	0	0	0	0	38.693	467.809
Liguria	0	15.904	181.051	778.296	1.223.538	1.446.180
Lombardia	19	29.379	481.047	2.810.885	4.774.285	8.609.107
Marche	88	3.792	22.270	324.523	407.863	432.169
Molise	0	0	0	0	338	1.007
Piemonte		37.668	50.078	495.031	1.312.909	1.440.833
Puglia	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	485	4.304	113.979	336.513
Sicilia	0	0	0	0	0	0
Toscana	180	5.447	55.053	379.933	1.802.728	1.322.419
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	2.862	6.966	140.079	202.337	55.974
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	2.281	26.065	200.836	583.098	1.111.387
<b>Totale</b>	<b>31.256</b>	<b>1.159.937</b>	<b>2.986.277</b>	<b>10.980.328</b>	<b>17.692.184</b>	<b>21.714.776</b>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti

## Vaccinarsi un dovere

Come Spi da tempo sosteniamo le campagne di vaccinazioni promosse a livello nazionale e regionale e, vista la stagione invernale, ricordiamo l'utilità di vaccinarsi contro l'influenza, soprattutto per gli over 65 e i malati cronici. La vaccinazione è completamente gratuita.

Non solo, c'è anche il rischio di veder ricomparire patologie come tetano, difterite, pertosse e altre per le quali la Comunità europea sta promuovendo campagne di vaccinazioni a tutela degli over 65.

Per questo come Spi promuoviamo campagne di informazione rivolte alle persone anziane, che vengono ulteriormente rilanciate dall'alleanza Happy Ageing, di cui fanno parte Spi, Fnp e Uilp assieme alle Acli. Promuoviamo un rilancio delle politiche di tutela a garanzia della salute propria e delle nuove generazioni. ■

# Pensioni e no tax area: come si cambia dopo l'accordo col governo

Nel numero 6 di *Spi Insieme* dello scorso novembre abbiamo pubblicato l'intervista al segretario generale nazionale dello Spi, Ivan Pedretti. Lì si spiegavano i contenuti del verbale siglato il 28 settembre fra governo e Cgil, Cisl e Uil sulle tematiche della previdenza. Pubblichiamo in questo numero una specifica sulle novità rispetto alle pensioni esistenti.

## Pensioni: le novità

Finalmente un'inversione di tendenza: era dal 2007, dai tempi del governo Prodi che le pensioni non solo non avevano nessun miglioramento ma che su di esse, per mano dei vari governi Berlusconi fino alla legge Fornero del governo Monti, si è abbattuta la scure dei tagli e del ridimensionamento dei diritti. Grazie alla determinazione del sindacato confederale, dei sindacati dei pensionati e delle mobilitazioni messe in campo, dopo anni di continuo dare, vengono stanziati risorse in favore dei pensionati e delle pensionate.

Infatti il verbale firmato da Cgil Cisl e Uil e governo prevede: **l'aumento dell'importo della 14mensilità (o mensilità aggiuntiva) di circa il 30 per cento** (la cifra esatta la sapremo all'approvazione della legge di bilancio da parte del parlamento).

Oggi, come noto, essa viene erogata ai pensionati con più di 64 anni, con un reddito non superiore alla somma di 1,5

volte il trattamento minimo delle pensioni Inps (pari nel 2016 a 9.786,86 euro); è legata ai contributi versati e l'importo aumenta all'aumentare dei contributi maturati durante l'attività lavorativa.

Dal 2017 è previsto l'incremento del valore della 14ma nella misura del 30 per cento per coloro che già la percepiscono.

Inoltre **il diritto a percepire la quattordicesima**

**mensilità viene esteso a coloro** il cui reddito personale di riferimento va da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (2016 fino a 13.049,14 euro).

Per questa nuova platea (circa 1.200.000 persone) il valore della 14ma sarà uguale a quello attuale.

A titolo esemplificativo pubblichiamo la tabella con i nuovi importi, la prima riferita all'aumento del valore del

30 per cento e la seconda relativa all'aumento del limite di reddito personale per aver diritto alla 14ma.

## No tax area

La no tax-area è quella porzione di reddito su cui, per effetto delle varie detrazioni, non si paga l'Irpef (nazionale, regionale e comunale). È stata da anni una richiesta del sindacato quella di aumentare per i pensionati e pensionate l'importo della no tax-area.

Oggi, per effetto della Legge di Stabilità 2016 è stabilita in:

- 8.000 euro per i lavoratori dipendenti;
- 8.000 euro per i pensionati oltre i 75 anni;
- 7.750 euro per i pensionati fino a 75 anni.

Dal 2017 la Legge di Stabilità 2017 (in seguito all'intesa governo sindacati) aumenta la cifra della no tax-area dei pensionati a un valore di 8.125 come per i lavoratori dipendenti, incrementando così l'importo non tassato della pensione anche ai pensionati/e con meno di 75 anni. ■

Anni di contribuzione		Somma aggiuntiva (quattordicesima)	
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Normativa vigente (dal 2008 al 2016)	Proposta di modifica (dal 2017)
<b>Reddito personale fino a 1,5 volte il trattamento minimo (nel 2016 fino a 9.786,86)</b>			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	336	437
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	420	546
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	504	655
<b>Reddito personale aumentato da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (nel 2016 fino a 13.049,14 euro)</b>			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	0	336
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	0	420
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	0	504

## Di Vittorio: un pensiero più che mai attuale

Lo scorso 3 novembre a Cergnola si è tenuto un convegno dedicato a **Giuseppe Di Vittorio** a cinquant'anni dalla scomparsa, avvenuta proprio il 3 novembre a Lecco. Presente anche una folta delegazione dello Spi lombardo e lecchese. Stefano Landini, segretario generale dello Spi Lombardia, nel concludere il suo intervento ha voluto ricordare due importanti aspetti dell'insegnamento di Di Vittorio, aspetti di cui non scordarci mai e che rendono il suo esempio di pratica sindacale più che mai attuale: "Il primo, quello del valore dell'autonomia di giudizio e di pensiero che un sindacato confederale deve mettere in campo ogni giorno e il secondo, il valore dell'unità sindacale necessaria per tutelare al meglio gli interessi di chi rappresentiamo. Sessant'anni or sono Giuseppe Di Vittorio condannò ferocemente l'invasione dell'Ungheria da parte delle truppe del Patto di Varsavia, scontrandosi così con



il più grande partito della sinistra italiana, partito in cui era cresciuto. Quando gli venne richiesto, da parte di chi era alla guida del partito, di ritirare il comunicato di condanna, da autorevole dirigente sindacale, seppe rispondere: "no, io sto dalla parte degli operai ungheresi che combattono per la loro libertà e per i loro diritti". La nostra capacità di essere soggetto sociale e sindacale autonomo, che basa le sue decisioni e il suo agire

sul merito delle questioni, deve rappresentare anche nel nostro tempo un valore quotidiano nell'azione di ciascuno di noi, se vogliamo continuare a essere una forza viva nella nostra società. Nel suo ultimo discorso tenuto presso la Camera del lavoro di Lecco, poche ore prima della morte, esortò i presenti, sindacalisti e delegati della nostra Cgil, a non perdere mai di vista il valore dell'unità sindacale. Lo affermava in anni certamente più difficili dei nostri, come primo presupposto per ottenere maggiori conquiste per chi rappresentiamo nei luoghi di lavoro e nella società italiana. Non dobbiamo mai scordare questo insegnamento: senza unità siamo tutti più deboli e non sapremo, ieri come oggi, ottenere e conquistare un'Italia più giusta, in cui vengano meno le disuguaglianze sociali, e in cui torni la speranza di un futuro migliore per chi rappresentiamo". ■

## Da ricordare

### Versamento saldo Imu e Tasi

Il 16 dicembre i proprietari di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili a qualsiasi uso destinati, nonché i titolari del diritto reale di usufrutto, abitazione sono tenuti al versamento del saldo IMU. Il Caaf Cgil Lombardia, le Filiali territoriali e le Società convenzionate in fase di elaborazione dell'IMU dovuta per l'acconto (mese di giugno) hanno quasi sempre consegnato anche la copia del versamento del saldo raccomandando ai contribuenti di contattare l'ufficio per verificare che non siano subentrate modifiche in diminuzione di quanto calcolato. È quindi opportuno seguire le indicazioni ricevute nel mese di giugno. Ci preme ricordare che restano escluse dalla tassazione IMU l'abitazione principale e relative pertinenze nel limite di 3 pertinenze, una per ciascuna categoria. LIMU, infatti, è dovuta solo sull'abitazione principale che rientra nelle categorie A/1, A/8, A/9 (cd. "case di lusso"), per le quali trova applicazione la detrazione di euro 200 (eventualmente aumentata dal Comune). Quanto sopra descritto vale anche il versamento della TASI. Si ricorda che a differenza dell'IMU, risultano soggetti passivi anche i contribuenti titolari di diritti personali di godimento sugli immobili con esclusione dell'abitazione principale non di lusso e relative pertinenze.

### Delega prelievo precompilata modello 730 2017

Come per il 2016 gli utenti che chiedono l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la compilazione del modello 730/2017 dovranno sottoscrivere la delega autorizzativa al prelievo della precompilata rilasciata dall'Agenzia delle Entrate. Sono esclusi da questo adempimento coloro che hanno già sottoscritto la delega autorizzativa al momento della predisposizione del modello 730/2016. ■



# Femminicidio: donne uccise due volte

*Il difficile rapporto tra media e violenza di genere*

Femminicidio: donne uccise due volte. Potrebbe essere questa una parafrasi che dà il senso dell'iniziativa del Coordinamento donne Spi Lombardia che si è tenuta a Bergamo lo scorso 9 novembre. Donne uccise da un compagno e poi dai media, giornali e tv o social, che, come ha spiegato la responsabile del Coordinamento **Carolina Perfetti**, hanno "un'impostazione della notizia da cui traspare un'implicita giustificazione del femminicidio". E di seguito ha sottolineato come gli attori della violenza siano rappresentati come uomini in preda a raptus, crisi di gelosia, depressione quindi non colpevoli, ma vittime di uno stato di patologia a cui sarebbero stati portati spesso da abbandoni, tradimenti, scelte di vita autonoma delle compagne.

Sono state poi **Monica Lanfranco**, femminista e formatrice, e **Maria Teresa Manuelli** a entrare nello speci-



fico dei modi di fare comunicazione: con l'uso di slide hanno mostrato articoli, titoli, immagini e i conseguenti modi in cui distorcono la realtà. Lanfranco ha utilizzato un video intitolato *Parole d'amore* per mostrare come le parole stereotipate usate nella comunicazione di tutti i giorni entrino poi a far parte anche del vocabolario che i giornalisti usano, "parole che trasmigrano nei giornali - ha detto Lanfranco - ma le parole sono anche le pietre

più importanti per costruire il cambiamento". È proprio sul fronte del cambiamento nelle modalità del comunicare come nelle parole del comunicare è impegnata l'associazione Gi.U.Li.A, acronimo di Giornaliste unite libere autonome, di cui fa parte Maria Teresa Manuelli che ha spiegato come il giornalismo non può essere neutro ma è sempre una mediazione, come attraverso la scelta di un termine piuttosto che di un altro si può indirizzare la

lettura di un fatto di cronaca. Da qui l'impegno di Gi.U.Li.A nella formazione sia per gli studenti che nella formazione continua dei giornalisti. E anche la rete può essere utilizzata per fini buoni o meno buoni. Dei social ha parlato **Lorenzo Rossi Doria**, ufficio stampa nazionale Spi, partendo dalla vicenda di Tiziana Cantone suicidatasi dopo che un video hard, fatto dal suo fidanzato, è finito sulla rete rendendole la vita impossibile tanto da costringerla a emigrare dal piccolo paese in cui viveva vicino a Napoli, fino all'atto estremo del suicidio quando una sentenza del tribunale ha sancito l'impossibilità di rimuovere quel video diventato di "interesse per la collettività". Da qui il bisogno di conoscere la rete, i suoi lati oscuri, le sue trappole, la non esistenza di un privato se si è sulla rete. Ma Rossi Doria ha offerto anche il lato positivo: i social che permetto-

no un contatto con centinaia di migliaia di persone, che permettono di fare una buona informazione e qui ha citato e mostrato l'uso che lo Spi nazionale fa di fb piuttosto che del sito dell'organizzazione. Un uso non sconosciuto allo Spi lombardo dove già una grossa parte di dirigenti, militanti, volontari utilizza i social per diffondere le buone pratiche dello Spi. Lo ha sottolineato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, che ha voluto porre anche l'accento sul ruolo che gli anziani possono avere nel rapporto con i nipoti nel veicolare una lettura più sana dei media, così come possono trasmettere valori più sani: "proprio gli anziani che dello Spi fanno parte - ha detto Landini - e che hanno fatto la storia di questo paese quando, magari da giovani iscritti alla Cgil, si sono battuti per migliori condizioni di lavoro e più giustizia sociale". ■

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

### Speciale Capodanno 2017

Dal 29 dicembre al 2 gennaio

#### BARCELLONA

Euro 499\*

(viaggio in bus - visite guidate come da programma - pens. completa e gran veglione di fine anno - quota di iscrizione esclusa)

#### TOSCANA

(Montecatini, San Gimignano, Siena, Firenze, Pisa, Lucca)

Euro 550\*

(viaggio in bus - visite guidate come da programma - pens. completa e cenone di capodanno)

#### ISCHIA

Hotel San Lorenzo 4\*  
Dal 12 al 26 febbraio 2017

Euro 610\*



#### COSTA DEL SOL Torremolinos

Hotel Sol Principe 4\*  
Dal 22 gennaio al 12 febbraio 2017

Euro 1.190\*



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 15 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:  
Tel. 02 5456148 - [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)

#### MARSA ALAM

Paradise Club  
Shoni Bay 4\*sup

Dal 29 dicembre 2016 al 12 febbraio 2017

Euro 995\*

Dal 29 dicembre 2016 al 19 febbraio 2017

Euro 810\*

(volo a/r da Bergamo - hard all inclusive - visto d'ingresso - assicurazione integrativa facoltativa PLUS)

#### CAPO VERDE

Crioula Club  
Hotel&Resort 4\*

Dal 14 al 21 gennaio 2017

Euro 790\*

Dal 4 al 11 febbraio 2017

Euro 890\*

(volo a/r da Bergamo - all inclusive - visto d'ingresso - assicurazione medico/bagaglio)

#### SIRMIONE

in hotel \*\*\*

Dal 30 dicembre 2016 al 1 gennaio 2017

Euro 270\*

#### ISCHIA

Roulette Cast Hotels

Dal 28 dicembre 2016 al 2 gennaio 2017

Euro 460\*



Bormio: Via Roma, 135  
Sondrio: Via Torelli, 3  
Lecca: Via Besonda, 11  
Talamona: Via Don Cusini, 15  
Varese: Via Nino Bixio, 37  
Gallarate: Via Palestro, 1

Per informazioni: Tel. 0342 911689

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## A confronto con i Comuni Tema: bilancio 2017

di Ambrogio Beretta

Il 19 ottobre la riunione dei pensionati e dei delegati delle categorie Cgil, Cisl e Uil ha approvato la piattaforma per la contrattazione sociale e territoriale con i Comuni della nostra Provincia.

La piattaforma si articola in dodici argomenti. Sono stati messi al centro delle nostre proposte le fragilità sociale e economiche che vivono e soffrono molti cittadini della Brianza, le carenze del trasporto pubblico e la viabilità, la difficoltà dei giovani a trovare un lavoro, il problema della disoccupazione, la salute, la sicurezza, la casa, l'im-

migrazione, la vivibilità delle nostre città e dei nostri paesi. I temi contenuti e sviluppati nel documento sono già stati inviati a tutte le amministrazioni Comunali, con la richiesta di confronti e di possibili accordi prima della approvazione del bilancio preventivo 2017.

Siamo consapevoli che anche per il prossimo anno le risorse di cui dispongo le amministrazioni locali sono limitate e spesso insufficienti per risolvere le problematiche che abbiamo evidenziato. Tutto ciò implica una capacità di ridefinire priorità e riprogrammazione dei servizi.

La gestione associata di alcuni servizi da parte dei Comuni o l'accorpamento dei piccolissimi Comuni, possono favorire un migliore utilizzo delle risorse.

Non può essere considerata secondaria la lotta all'evasione fiscale che risponde a esigenze di equità e recupera risorse importanti per i bisogni sociali.

Il coinvolgimento dei cittadini attraverso il bilancio partecipativo, aiuta ad individuare nuove priorità e a dare risposte, con risorse adeguate, ai servizi più urgenti e indispensabili per la popolazione. ■

## Nuovi iscritti in aumento

di Antonio Riboldi



La chiusura del tesseramento del 2016 fa registrare valori leggermente inferiori al 2015, ma con un considerevole aumento dei nuovi iscritti. Da una più attenta lettura sulle dinamiche d'iscrizione allo Spi, incrociata con valutazioni demografiche, emerge un inarrestabile aumento delle donne e una sostanziale tenuta sul numero complessivo degli iscritti con un piccolo arretramento dovuto all'invecchiamento dei pensionati.

Le cause sono identificabili nel fatto che quasi il 28% dei nostri iscritti supera gli ottanta anni, le revoche che si attestano sui livelli dell'anno precedente e nella maggior parte dei casi sono motivate dalle difficoltà economiche che il Paese sta attraversando.

Positivo è il dato delle nuove iscrizioni, anche per il 2016 è in crescita. Anche il numero degli iscritti proveniente dal settore pubblico è in costante aumento, grazie anche alle diverse opportunità messe in campo da Spi Brianza per i lavoratori che si avvicinano alla pensione, in sinergia con le categorie di settore.

Il costante supporto che viene dato agli iscritti ed a tutti coloro che si rivolgono allo Spi attraverso la messa a disposizione di numerosi servizi quali: controllo della pensione, sportello della non autosufficienza, ecc. ha permesso di consolidare le iscrizioni allo Spi.

Ormai anche gli enti come l'Inps, le Ats (Agenzia territoriale sanitaria) sempre più frequentemente indirizzano i propri utenti al rivolgersi al sindacato per utilizzare le nuove tecnologie.

La contrattazione con le amministrazioni locali, le numerose iniziative promosse in provincia, le tradizionali feste del tesseramento, sono indice della capacità di essere una grande realtà, punto di riferimento nel territorio.

Lo Spi Cgil è chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante all'interno della Cgil, ma è anche protagonista nel territorio perché è attivamente impegnato a rispondere sia ai gravi problemi che attraversa il nostro Paese. ■

## La fragilità dell'anziano è un problema: per risolverlo occorre collaborazione

di Maria Nella Cazzaniga

L'Agenzia tutela della salute Brianza (Monza e Lecco) e le due Asst di Monza e Vimercate hanno inviato negli scorsi giorni in Regione i propri Piani organizzativi che saranno approvati, magari con significative modifiche, a gennaio 2017. Cgil, Cisl, Uil e Spi, Fnp e Uilp di MB hanno espresso le proprie valutazioni ai vari tavoli di confronto.

Con Ats la discussione è stata piuttosto difficoltosa. L'ente di programmazione, acquisto, controllo è stato poco disponibile a riconoscere alle organizzazioni sindacali un ruolo contrattuale su quasi tutti gli aspetti dell'attività aziendale (personale, assetti territoriale, fondi).

Seppure con modalità diverse, le due Asst sono apparse più disponibili al dialogo, sono loro che devono organizzare concretamente l'integrazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale, tra ospedale e territorio.

L'implementazione della rete della cronicità per anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, per disabili, per gravi patologie neurovegetative e altre fragilità, deve garantire continuità ed appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi, alle unità di offerta deputate all'erogazione degli stessi per l'anziano, per le persone fragili, in siner-

gia con le famiglie.

Nei due piani Monza e Vimercate, sia pure con differenze organizzative, si cerca di sviluppare una collaborazione tra servizi e professionalità per intervenire unitariamente sui bisogni delle persone.

L'integrazione tra attività ospedaliera e territorio è cosa complessa, soprattutto se si vuol tenere conto dei problemi del personale. Bisogna inoltre vigilare affinché non si ripresentino vecchie dinamiche che hanno creato malfunzionamenti, disagi, code, liste di attesa infinite che hanno costretto i cittadini a pagare di tasca propria le prestazioni e favorito l'espandersi del settore sanitario privato.

Vi è poi il problema della riconversione dell'ex ospedale di Giussano, nuovo Presidio operativo territoriale (Pot), la proposta di presidio socio-sanitario territoriale sollecitata da alcuni sindaci fatica a concretizzarsi anche perché mancano linee guida regionali chiare e uniformi.

Il ruolo più complicato di questa integrazione è quello dei Comuni diviso tra la conferenza dei sindaci presso Ats, consigli di rappresentanza, assemblea di distretto e di ambito distrettuale.

Ancora si sta discutendo su chi dovrà approvare i piani di zona 2018-20 di Monza e Lecco. Percorsi confusi e incerti. Fra questi complicati organismi, cambiamenti funzionali e ruolo mutato degli uffici di piano, si intravedono difficoltà tecnico gestionali. Vi è il rischio di un possibile sfaldamento di molti soggetti che in questi decenni si erano consolidati come attori nel territorio. Occorre più di prima garantire un coordinamento tra sanità, Comuni, gestori dei servizi, Terzo settore, volontariato e organizzazioni sindacali. ■

## Il sindacalista civico

di m.n.c.

Il Progetto si inserisce nelle linee tracciate dall'ultima conferenza di organizzazione della Cgil e intende valorizzare l'esperienza preziosa degli attivisti Spi che si confrontano tutti i giorni con i problemi dei cittadini. Un impegno volontario importante che li pone in grado di rinnovare interessi, costruire nuove relazioni, ampliare la propria cultura, dare un valido sostegno alle persone fragili e alle loro famiglie. Dunque un ruolo di sindacalista *civico*.

Il progetto, nella sua fase sperimentale, ha visto protagonisti, nella distribuzione di un questionario, gli attivisti della sede Cgil di Vimercate, in seguito si cercherà di coinvolgere il volontariato, il Terzo settore e amministratori locali. Importante è stato il contributo dei sindacalisti della scuola (Flc/Cgil), per coinvolgere gli studenti nella compilazione dei questionari. Le domande contenute nei questionari hanno riguardato: scuola, servizi sociali e socio-sanitari, sicurezza, trasporti, verde, immigrazione, gestione del tempo libero, centri di aggregazione giovanili e di avviamento al lavoro, disagio sociale. Ovvero sulle grandi tematiche dei servizi alla persona e della vivibilità della città. I questionari compilati dagli studenti hanno riguardato giovani di un'età compresa fra i 15 e i 20 anni che vivono in nuclei familiari tradizionali composti da genitori e fratelli. Il numero di questionari raccolti non può al momento consentire una compiuta analisi statistica, permette però di individuare delle tendenze. Elementi e spunti che potranno essere utili per definire le linee di negoziazione sociale con i Comuni. ■

## Ricordando Anna Svaluto



Anna Svaluto ci ha lasciati, improvvisamente, lo scorso 16 giugno. Tutti siamo rimasti ammutoliti, come spesso accade verso la morte. Anna era attiva, forte, vitale fino a poche ore prima del male che l'ha colpita in casa, sola.

Era nata a Cinisello Balsamo il 16 novembre 1944. Aveva iniziato a lavorare giovanissima. Da sempre sensibile alla necessità di una società più giusta e ai diritti dei lavoratori. Si iscrive alla Cgil e aderisce al Partito Comunista Italiano. Diventa, ben presto, delegata sindacale. Il suo impegno sindacale è sempre stato caratterizzato da determinazione, serietà ed equilibrio. Impegnata nel coordinamento femminile, rafforza la consapevolezza individuale e collettiva della necessità di una effettiva parificazione delle opportunità tra uomini e donne, nel superamento delle discriminazioni nel lavoro e nella società.

Appena collocata in pensione, inizia la collaborazione la lega Spi Cgil di Nova Milanese fino a diventarne segretaria generale.

Particolarmente sensibile ai bisogni delle persone anziane, rafforza il dialogo con il Comune per garantire risposte sempre più adeguate. Qualifica il ruolo dello Spi di Nova Milanese, valorizza le feste della donna e del tesseramento.

Dal 2009 entra nella segreteria provinciale dello Spi Brianza, ove diventa responsabile del coordinamento femminile, delle politiche fiscali e della difesa del cittadino consumatore. Continua con determinazione la battaglia per la democrazia paritaria nel sindacato e contro ogni discriminazione.

A seguito della richiesta di Spi Cgil il Comune di Nova il 17 dicembre le conferirà la civica benemerita. Ciao, Anna. ■

Dalla Prima...

## Monza ora ha un osservatorio anziani

Nella nostra città sono 30 mila le persone over 65enni, un quarto dei monzesi, di cui circa 5 mila sono ultra 85enni. Da questi dati emerge un dato molto interessante, e cioè la notevole porzione di anziani attivi, una vera e propria risorsa a servizio del bene pubblico, la cui età varia tra i 65 e i 75 anni. Anche grazie a loro possiamo garantire un'attenzione ancora migliore agli anziani soli più bisognosi di aiuto che a Monza sono complessivamente circa 9mila donne e uomini.

C'è infine un aspetto politico che mi preme sottolineare. La scelta di sottoscrivere l'accordo con le organizzazioni sindacali, è frutto di una mia profonda convinzione circa la necessità di riaffermare il ruolo insostituibile che le istanze di rappresentanza e di tutela dei diritti - soprattutto dei più deboli - svolgono nella nostra società e senza le quali il solco profondo delle disuguaglianze sociali difficilmente potrebbe essere colmato. ■

## Ecco cosa deve fare chi non ha risposto all'Inps

di Carlo Zappa

Alcuni pensionati, titolari di prestazioni legate al reddito (integrazione al trattamento minimo, assegno sociale, maggiorazioni sociali ecc.), hanno ricevuto tempo fa la richiesta di comunicare all'Inps i redditi diversi dalla pensione per gli anni 2012/2013.

L'Istituto dava come data ultima per la trasmissione di questi dati il termine perentorio del 14 ottobre 2016. Dopo questa data, così come

sottolineato dall'art.13 della legge 122/2010, coloro che non hanno provveduto a trasmettere i redditi richiesti si vedranno revocata la prestazione (legata al reddito) e incorrono nell'indebito per gli anni in esame.

Va tenuto presente che la norma non fa distinzioni tra chi fraudolentemente ha percepito la somma, pur non avendone il diritto e chi invece ne ha diritto ed è colpevole solo di una ina-

dempienza burocratica, quale è quella di non aver presentato la dichiarazione dei redditi.

Gli interessati saranno costretti a ripresentare la domanda di ricostituzione della prestazione, senza poter pretendere gli eventuali arretrati non riscossi.

Il Patronato Inca e lo Spi Cgil sono a disposizione dei nostri iscritti per chiarimenti ed eventuale contenzioso. ■

La parola al medico

## Tatuaggi? Attenzione

di Giuseppe Di Franco

Il report della commissione UE (2008) predispone un rapporto che fotografa la situazione di un fenomeno in crescita e che coinvolge 60 milioni di cittadini dell'Unione Europea: la lente describe le sostanze (coloranti e additivi) contenute nei pigmenti. In Italia c'è una circolare emanata dal ministero della Sanità riguardo l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza, ma tuttora sono in uso coloranti e additivi, alcuni scadenti e non autorizzati: il risultato è uso massiccio di coloranti pericolosi e laboratori senza requisiti igienici. Fattori che rischiano di provocare infezioni (5%), allergie acute e ipersensibilità ritardata (fenomeno più elevato per le parti rosse e nere del tatuaggio). Negli inchiostri spesso sono presenti sostanze come idrocarburi

policiclici aromatici, ammine aromatiche primarie, metalli pesanti e conservanti, tutte sostanze che entrano nel nostro organismo in seguito a un tatuaggio (o a un'opera di body art), con possibilità di azione cancerogena.

Il report della commissione UE propone un'armonizzazione delle norme a livello europeo e una stretta sui controlli e le misure previste che indica requisiti e criteri per la valutazione della sicurezza dei tatuaggi.

Nella popolazione vi è una bassa percezione del rischio. Ci si basa principalmente sulle informazioni fornite dai tatuatori, genitori o amici, o attraverso i mass media e internet.

In sostanza gli effetti negativi sulla salute legati all'applicazione e alla rimozione di tatuaggi sono riportati in letteratura ma i potenziali effetti a lungo

termine dell'esposizione ai prodotti chimici in inchiostri sono ancora sconosciuti e potrebbero diventare critici nel tempo a causa del numero elevato di persone tatuate.

Le proposte per la sicurezza devono essere finalizzate ad implementare l'attività di sorveglianza del mercato (anche on line) e dei centri dove si esercita il tatuaggio ed il piercing, con aggiornamento elenchi sostanze. Servono poi ulteriori campagne di informazione sui rischi per i potenziali clienti, in particolare mirate agli adolescenti e ai giovani. La formazione di tatuatori dovrebbe poi essere obbligatoria e coprire almeno alcuni argomenti chiave. Raccomandata infine la predisposizione "di linee guida in materia di igiene armonizzate" con un potenziamento dei controlli dei laboratori. ■

Dalla Prima...

## Pensioni: primi positivi risultati

tributiva. La critica all'Ape ha evidenziato come questo sia uno strumento finanziario e non previdenziale con costi elevati a carico delle persone.

È importante, infine, sottolineare quanto sia necessario, per modificare la riforma Fornero e fare per costruire nuovi equilibri nel sistema previdenziale, per garantire pensioni dignitose ai nostri figli e nipoti. Serve maggiore equità e maggiore sostenibilità. Vanno riconosciute le differenze tra i diversi lavori. Decisivo sarà il riconoscimento del ruolo delle donne nel lavoro di cura.

È stato possibile ottenere questi primi risultati sulle pensioni grazie al sostegno delle pensionate e dei pensionati. Occorre continuare il nostro impegno e la nostra mobilitazione per conquistare un nuovo meccanismo di perequazione, un paniere dei consumi specifico per i pensionati e il ricalcolo del montante pensionistico. Il nostro impegno sarà decisivo non solo per i pensionati, ma anche per i lavoratori e per i giovani. ■